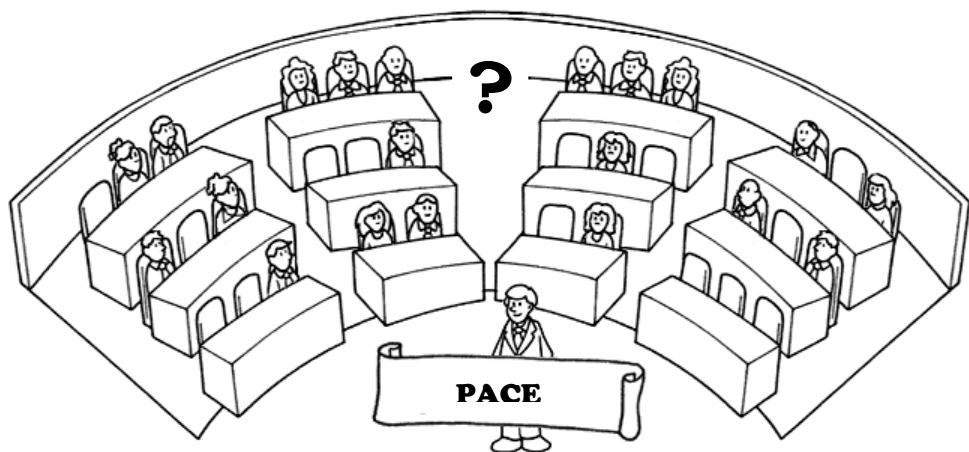


DIOCESI DI VITTORIO VENETO

UFFICIO PER LA PASTORALE SOCIALE, GIUSTIZIA E PACE

AZIONE CATTOLICA ITALIANA

La buona politica



a servizio della pace

VEGLIA DIOCESANA PER LA PACE

FOLLINA, 4 GENNAIO 2019

PRIMA PARTE

Beato il político

CANTO INIZIALE: *Venite fedeli*

Venite fedeli, l'angelo c'invita:
venite, venite a Betlemme.

Rit. **Nasce per noi Cristo salvatore.
Venite, adoriamo; venite, adoriamo;
venite adoriamo il Signore Gesù.**

La luce del mondo brilla in una grotta;
la fede ci guida a Betlemme.

Il Figlio di Dio, re dell'universo,
si è fatto bambino a Betlemme.

"Sia gloria nei cieli e pace sulla terra":
un angelo annuncia a Betlemme.



SALUTO INIZIALE

Vescovo Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti *Amen.*

V. Accomunati dal desiderio di pace, vi accolgo con amicizia e auguro che la pace sia con voi.

T. *E con il tuo spirito.*

V. Dio onnipotente, Padre di tutti gli uomini, ci guidi con la forza del suo Santo Spirito

T. perché sappiamo vincere ogni forma di chiusura e di pregiudizio, accogliendo con fiducia il nostro prossimo riconosciuto come fratello.

V. Dio buono e misericordioso, che si è preso cura del mondo e dell'intera umanità inviando il suo Figlio unigenito

T. susciti in noi il coraggio e la libertà per impegnarci a conquistare la pace: la pace che è dono di Dio.

Guida All'inizio di questo nuovo anno ci ritroviamo insieme per invocare da Dio il dono della pace, in unità di intenti e di spirito con papa Francesco e con l'intera Chiesa. "La buona politica è al servizio della pace": così intitola il Messaggio del Santo Padre per la 52.ma Giornata Mondiale per la pace. "La pace - scrive il Papa - è come un fiore fragile che cerca di sbocciare in mezzo alle pietre della violenza. [...] La politica è un veicolo fondamentale per costruire la cittadinanza e le opere dell'uomo, ma quando da coloro che la esercitano non è vissuta come servizio alla collettività umana, può diventare strumento di oppressione, di emarginazione e persino di distruzione".

La "buona politica" rimane davvero, per tutti, una priorità su cui investire risorse ed energie, formazione e motivazioni, perché ognuno scelga di anteporre il bene comune, di tutti, al bene di pochi.

Invochiamo con il canto il dono dello Spirito Santo, che ci aiuti ad abitare nella storia, con piedi saldi a terra e sguardo rivolto al cielo. E a riconoscere che qui e ora, in questa terra e in questa cultura, siamo chiamati a dare il nostro contributo per la pace.

CANTO: *Vieni, Spirito d'amore*

*Rit. Vieni, Spirito d'amore,
riempi il cuore della Chiesa, il cuore della Chiesa.*

**Dona a tutti la tua pace,
pace ed unità, pace ed unità.**

Sei tu la forza che dall'alto chiama a sé
chi vuol rinascere davvero in te vivrà.
Il vento soffia dove vuole e viene e va,
lo stesso accade con chiunque
è nato dall'amore, lo Spirito di Dio.

Rit.

Sei tu la forza che dall'alto chiama a sé
chi cerca Dio in te già "Padre" pregherà
forza, coraggio, profezia e carità
sono possibili davvero:
è Dio che dona a tutti la nuova umanità.

Rit.

Dio ha tanto amato il mondo che ha mandato a noi
il Figlio nato per amore da Maria.
Egli è la luce vera è la verità
chi custodisce la Parola
è nella verità e Dio è luce in lui.

Rit.

Vescovo Preghiamo.

Dio della pace, non ti può comprendere che semina la discordia, non
ti può accogliere chi ama la violenza: dona a chi edifica la pace di
perseverare nel suo proposito, e a chi la ostacola di essere sanato
dall'odio che lo tormenta, perché tutti si ritrovino in te, che sei la
vera pace.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e
regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei
secoli.

Tutti Amen.



Letttore

"Beato il politico che ha un'alta consapevolezza e una profonda coscienza del suo ruolo;

beato il politico la cui persona rispecchia la credibilità;

beato il politico che lavora per il bene comune e non per il proprio interesse;

beato il politico che si mantiene fedelmente coerente;

beato il politico che realizza l'unità;

beato il politico che è impegnato nella realizzazione di un cambiamento radicale;

beato il politico che sa ascoltare;

beato il politico che non ha paura".

Guida Con queste parole del Cardinale Van Thuan, papa Francesco ci ricorda la misura alta della politica.

Per fortuna, anche in queste terre, non ci mancano esempi di uomini e donne che, con assoluta dedizione e spirito di servizio, si sono spesi per una politica di qualità, per una condivisa responsabilità sociale.

Proprio questi modelli ci incoraggiano e rendono vere le parole del beato Giuseppe Toniolo: "Ciò che ci salverà non sarà un diplomatico, un dotto, un eroe, ma un santo, anzi una società di santi".

Dal passato ci viene dunque la luminosa testimonianza di quanti ci hanno preceduto. Così in questa terra, durante gli anni della Grande Guerra, padre Anacleto Milani - oggi qui sepolto -, per un decennio priore della Comunità dei Servi di Maria e parroco, fu nel 1917 Sindaco di Follina, unico riferimento per un paese allo sbando.

Testimonianza su padre Anacleto Maria Milani, Servo di Maria.

Guida Acclamiamo alla Parola di Dio, che illumina la nostra vita e ispira il nostro impegno nel mondo.

CANTO DI ACCLAMAZIONE: *Il Signore è la luce*

Il Signore è la luce che vince la notte.

Rit. Gloria! Gloria! Cantiamo al Signore! (x 2)

Il Signore è la vita che vince la morte.

Il Signore è la grazia che vince il peccato.

Il Signore è la pace che vince la guerra.

Il Signore è speranza di un nuovo futuro.

Il Signore è coraggio che vince il terrore.

Il Signore è l'amore che libera e salva.

Il Signore è Padre che accoglie con gioia.



SECONDA PARTE

La política che serve

IN ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

Dal libro di Ester (3, 8-9a.11; 4, 5-17 - testo ebraico)

In quel tempo, Aman disse al re Assuero: "Vi è un popolo disperso e segregato tra i popoli di tutte le province del tuo regno, le cui leggi sono diverse da quelle di ogni altro popolo e non osserva le leggi del re; non conviene quindi che il re lo lasci tranquillo. Se così piace al re, si ordini che esso sia distrutto". Il re disse ad Aman: "Il denaro sia per te; al popolo fa pure quello che ti sembra opportuno".

Allora la regina Ester chiamò Atac, uno degli eunuchi che il re aveva messo al suo servizio, e lo incaricò di andare da Mardocheò per domandare che cosa era avvenuto. Atac si recò da Mardocheò sulla piazza della città, davanti alla porta del re. Mardocheò gli narrò quello che era accaduto e gli indicò la somma di denaro che Aman aveva promesso di versare al tesoro reale per far distruggere i Giudei; gli diede anche una copia dell'editto promulgato a Susa per il loro sterminio, perché lo mostrasse a Ester, la informasse di tutto e le ordinasse di presentarsi al re, per chiedergli grazia e per intercedere a favore del suo popolo.

Atac ritornò da Ester e le riferì le parole di Mardocheò. Ester ordinò ad Atac di dire a Mardocheò: "Tutti i ministri del re e il popolo delle sue province sanno che se qualcuno, uomo o donna, entra dal re nell'atrio interno senza essere stato chiamato, in forza di una legge uguale per tutti, deve essere messo a morte, a meno che il re non stenda verso di lui il suo scettro d'oro, nel qual caso avrà salva la vita. Quanto a me, sono già trenta giorni che non sono

stata chiamata per andare dal re". Le parole di Ester furono riferite a Mardocheò e Mardocheò fece dare questa risposta a Ester: "Non pensare di salvarti tu sola, fra tutti i Giudei, per il fatto che ti trovi nella reggia. Perché se tu in questo momento taci, aiuto e liberazione sorgeranno per i Giudei da un altro luogo; ma tu perirai insieme con la casa di tuo padre. Chi sa che tu non sia stata elevata a regina proprio per una circostanza come questa?!"

Allora Ester fece rispondere a Mardocheò: "Va', raduna tutti i Giudei che si trovano a Susa: digiunate per me, non mangiate e non bevete per tre giorni, notte e giorno. Anche io, con le mie ancelle, digiunerò nello stesso modo; dopo entrerò dal re, sebbene ciò sia contro la legge e, se dovrò perire, perirò". Mardocheò se ne andò e fece quanto Ester gli aveva ordinato.

Parola di Dio.

Riflessione del vescovo Corrado

Guida La regina Ester ha scelto di vivere il suo potere come servizio verso il suo popolo e non come privilegio per una salvezza soltanto personale. Ispirati da questa pagina della Sacra Scrittura e dalle parole del vescovo Corrado, affidiamo al Signore quanti operano nella politica e nell'ambito della vita pubblica per il bene comune.

CANTO: *La preghiera di Gesù è la nostra*

1. Dove due o tre sono uniti nel mio nome
io sarò con loro, pregherò con loro, amerò con loro,
perché il mondo venga a te, o Padre;
conoscere il tuo amore è avere vita in te.

2. Voi che siete luce della terra, miei amici,
risplendete sempre della vera luce,
perché il mondo creda nell'amore che c'è in voi;
o Padre, consacrali per sempre e dia gloria a te.

3. Ogni beatitudine vi attente nel mio giorno
se sarete uniti, se sarete pace, se sarete puri
perché voi vedrete Dio che è Padre:
in lui la vostra vita gioia piena sarà.



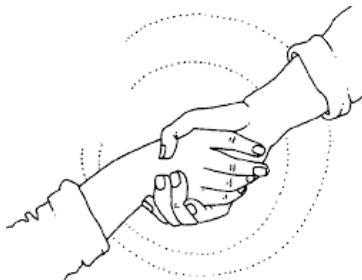
TERZA PARTE

A servizio della pace

Guida La pace non è un'utopia, la "buona politica" è una realtà possibile. Purché ciascuno accetti di fare la sua parte, non guardando soltanto alla convenienza personale, ma avendo a cuore il bene di tutti. Pronti a spenderci per questo.

Testimonianza di Alessandro Cadorin

**Il proprio impegno per il bene comune
nella pace con sé stessi, con gli altri
e con il creato**



SCAMBIO DELLA PACE

Vescovo Sorelle e fratelli, forti del nostro impegno per la pace e per la custodia responsabile del bene comune, esprimiamo visibilmente la fraternità che ci unisce, e che trova in Dio nostro Padre il suo fondamento.

Scambiatevi un segno di pace!

Vescovo E ora invochiamo giorni di pace, frutto di una "buona politica" e dell'impegno di tutti, pregando con le parole che Gesù ci ha insegnato, perché tutti sappiamo essere al servizio del suo regno.

Padre nostro...

Vescovo O Dio, che estendi a ogni creatura la tua paterna sollecitudine, fa' che tutti gli uomini, che hanno da te un'unica

origine, formino l'unica famiglia, unita nella concordia e nella pace,
che avrà pieno compimento nella Gerusalemme del Cielo.

Per Cristo, nostro Signore.

Tutti Amen.

BENEDIZIONE

Vescovo Il Signore sia con voi.

Tutti E con il tuo spirito.

Vescovo Il Signore sia accanto a voi per proteggervi,
sia dinanzi a voi per guidarvi,
sia dietro a voi per difendervi,
rivolga su di voi il suo sguardo,
vi assista, vi benedica
e vi doni la sua pace.
Per Cristo, nostro Signore.

Tutti Amen.

Vescovo E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

Tutti Amen.

Diacono Nel nome del Signore, andate in pace!

Tutti Rendiamo grazie a Dio.

CANTO FINALE: *Tu scendi dalle stelle*

Tu scendi dalle stelle, o Re del cielo,
e vieni in una grotta al freddo e al gelo.
O Bambino mio divino, io ti vedo qui a tremar...
O Dio beato! Ah, quanto ti costò l'avermi amato!

